



CASE VACANZA

ESTRATTO PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

PROGETTO FUORI DAL COMUNE

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| Introduzione | 3 |
| Premessa | 3 |
| Scopo e campo di applicazione | 3 |
| Termini, definizioni ed acronimi specifici..... | 3 |
| Riferimenti normativi principali | 4 |
| Gestione del documento e suo aggiornamento | 5 |
| Analisi dei punti critici e definizione dei protocolli..... | 6 |
| Le modalità di contagio da Coronavirus..... | 6 |
| Individuazione dei punti critici | 6 |
| Contenuti del documento ed elementi di interesse comune | 10 |
| La riduzione del rischio da contagio sul luogo di lavoro e per l'Utenza | 10 |
| Informazione | 10 |
| La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi | 12 |
| SCHEDE SERVIZIO "FUORI DAL COMUNE" | 12 |
| Procedura di triage partenza milano | 12 |
| Procedura trasporto | 13 |
| Procedura di accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza | 13 |
| Attività educativa, ricreativa e di animazione | 13 |
| Utilizzo bagni comuni | 15 |
| Procedura in Caso di sintomatologia Covid19 durante la giornata..... | 15 |

INTRODUZIONE

PREMESSA

La pandemia di Covid19 ha determinato un impatto significativo anche sulle aziende, di qualsiasi tipo, dimensione, settore merceologico. L'impatto, principale, è stato dover affrontare una tematica, per molti, non facente parte delle normali prassi lavorative né dei rischi professionali considerati fino a quel momento e, in qualche modo, gestiti.

Le normative che si sono succedute, gli strumenti informativi degli enti preposti (in primis l'Istituto Superiore di Sanità e L'Organizzazione Mondiale della Sanità) dai primi momenti hanno accompagnato il singolo individuo e le aziende in un processo di implementazione di attività e misure volte a ridurre lo sviluppo del contagio.

Il Comune di Milano, in ottemperanza alle normative vigenti, attraverso le direttive e comunicazioni del Direttore Generale, allegate al presente documento, ha introdotto per le sedi comunali una serie di misure generali e di linee di indirizzo a tutela dei propri lavoratori.

Tuttavia, il rischio di contagio rimane un rischio aspecifico dell'attività di lavoro che, pertanto, per essere tenuto sotto controllo efficacemente, va combattuto nei tempi e nei modi indicati dalle norme vigenti, dalle linee guida dell'ISS e dai protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è definire, in maniera puntuale, l'applicazione del protocollo anti-contagio alla specifica attività svolta nelle Case Vacanza, considerando le caratteristiche sia del lavoro che degli ambienti in cui questo si svolge e fornire evidenza degli interventi attuati.

Il presente documento si applica alle strutture di Andora, Ghiffa, Pietra Ligure, Vacciago e Zambra Alta.

Per i servizi integrativi attivati nelle strutture esterne di Marina di Massa e Bardonecchia il gestore dei servizi redigerà Protocollo anti – contagio con analoghi contenuti e procedure.

La prosecuzione dell'attività può avvenire solo qualora vengano definite ed efficacemente attuate le misure anti-contagio previste nel presente documento.

Qualora, condizioni al contorno, non permettano di rispettare completamente quanto previsto, il singolo processo va interrotto immediatamente.

TERMINI, DEFINIZIONI ED ACRONIMI SPECIFICI

- **Danno:** effetto negativo derivante da una determinata serie di eventi.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (p. es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché quantificazione del danno stesso.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** persona qualificata, nominata dal Datore di Lavoro per svolgere specifici compiti in ambito prevenzionistico all'interno dell'azienda. Nel processo di valutazione dei rischi egli svolge un ruolo di primaria importanza, secondo solo al Datore di Lavoro stesso.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):** persona eletta dai lavoratori a rappresentarli presso il Datore di Lavoro e le altre figure della sicurezza, circa i temi della tutela della loro salute e sicurezza. Il lavoratore eletto viene formato in modo da avere gli strumenti idonei allo svolgimento di questo ruolo.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- **Medico Competente (M.C.):** medico avente le caratteristiche previste dalla normativa, per occuparsi della sorveglianza sanitaria presso le aziende. Svolge un ruolo di controllo dello stato di salute dei lavoratori, al fine di individuare soggetti maggiormente esposti ai rischi, ma ha anche un importante ruolo consultivo nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.
- **Sicurezza:** condizione di assenza di rischio. Generalmente correlata al rischio di infortuni.
- **Salute:** condizione di assenza di malattie, nello specifico, correlate al lavoro.
- **Sorveglianza sanitaria:** la valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti di rischio presenti sul luogo di lavoro.
- **Agenti biologici:** qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
- **Microrganismo:** qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.
- **Coltura cellulare:** il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari;
- **Contenimento:** insieme di mezzi fisici e procedure che, oltre a permettere la protezione dell'oggetto dell'esperimento e, in caso di spargimento accidentale di un microorganismo, fanno sì che non rappresenti un rischio per il lavoratore e/o non si diffonda al di fuori del locale.
- **Triage** valutazione presenza possibili casi di positività al Covid19. Nell'area di accoglienza personale incaricato verifica l'eventuale presenza di sintomi da Covid 19 effettuando anche la misurazione della temperatura corporea a coloro che devono accedere all'area interessata.

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- D.M. 12/3/59 - D.M. 22/4/63 – D.L.vo 388/03: “Presidi medico-chirurgici e farmaceutici aziendali”;
- D.P.C.M. 11/03/2020 i cui effetti sono stati prorogati e ampliati o ridotti per mezzo di successivi D.P.C.M.;
- Protocollo d'Intesa 14/03/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151: testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Protocollo d'Intesa 24/04/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- Procedura sanificazione ambienti non sanitari del Ministero Salute del 22 maggio 2020.
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 del 15/01/2021
- Procedura del Comune di Milano in relazione a " COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO" ultimo aggiornamento 08/02/2021
- D.P.C.M. del 2 marzo 2021. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del Ministero della Salute siglato in data 6 aprile 2021

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata del Ministero della Salute del 14/04/2021
- Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali - Documento 21/67/CR05/COV19 del 20/05/2021 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero delle Pari opportunità e della Famiglia del 21/05/2021.
- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021 "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» relativo alle procedure attuative per il Green Pass Europeo (EU digital COVID certificate) in vigore dal 1 luglio p.v., che verrà rilasciato attraverso la Piattaforma Digitale - DCG.

GESTIONE DEL DOCUMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

Il presente documento è parte integrante del sistema di prevenzione del contagio e tutela della salute e sicurezza del personale, comunale e non, operante nelle Case Vacanza del Comune di Milano.

Il presente documento deve essere custodito presso le sedi coinvolte, anche in formato elettronico, e messo a disposizione di tutto il personale.

Il presente documento deve essere riesaminato, ed eventualmente aggiornato, in questi casi:

- a) modifica sostanziale delle attività svolte o delle modalità di esecuzione che può portare ad una variazione delle modalità di esposizione al rischio o anche solo alla necessità di adottare misure diverse o complementari a quelle già attuate;
- b) modifica delle conoscenze circa le modalità di contagio e delle misure che possono essere adottate al fine di prevenirlo;
- c) casi di positività tra i lavoratori o gli utenti dell'azienda che, in qualche modo, potrebbero aver determinato un potenziale contagio;
- d) modifiche normative che potrebbero avere impatto sui processi analizzati;
- e) andamento epidemiologico delle aree in cui sono situate le strutture;
- f) avanzamento del processo di vaccinazione della popolazione con eventuali allentamenti sulle misure previste.

ANALISI DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI

LE MODALITÀ DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Da quelle che sono le conoscenze ad oggi, si ritiene che la trasmissione da uomo a uomo di SARS-CoV-2 avvenga:

- a) attraverso goccioline respiratorie ("droplets e aerosol");
- b) attraverso inalazione di microparticelle disperse in aria e rimaste sospese a causa di movimenti d'aria quali accesso di persone, impianti di aerazione, ecc...;
- c) per contatto di superfici contaminate ed in particolar modo le mani, con mucose quali occhi, naso, bocca.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- a) Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- b) Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- c) Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
- d) Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Chiunque si trovi a stretto contatto (entro 1-2 m. e superiore nel caso di aerosol) con un soggetto che presenta sintomi respiratori quali starnuti o tosse è a rischio di esposizione. Si ricorda che i soggetti asintomatici, che quindi non presentano alcun segno evidente dell'infezione, possono emanare emissioni infette e determinare, quindi, rischio di infezione. E', pertanto, opportuno eliminare i contatti stretti o, qualora questo non fosse possibile, ridurre l'impatto usando dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Nella definizione di contatto stretto sono compresi:

- persone che vivono nella stessa casa di un COVID-19 oppure un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 o con le sue secrezioni (es. fazzoletti sporchi);
- persona che abbia avuto un contatto diretto o che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso positivo al COVID-19 a distanza inferiore a 2 metri e per più di 15 minuti;
- operatore sanitario o altra persona che fornisca assistenza diretta ad un caso di COVID-19.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI

Al fine di poter predisporre un protocollo anti-contagio efficace è necessario, prima di tutto, individuare tutte quelle situazioni in cui è possibile la trasmissione dell'infezione. Come indicato in precedenza, l'infezione può verificarsi in questo modo:

1. **esposizione a droplets:** qualora un soggetto si trovi nel raggio di azione dei droplets, emessi principalmente in caso di starnuti di un'altra persona, si può verificare la trasmissione dell'infezione. Diversi studi hanno portato a definire distanze di ricaduta del droplets anche molto diverse ma, a livello normativo, la soglia è stata posta pari a 1 metro, che è la misura con la quale si definisce un "contatto stretto". Per maggiore cautela, si può decidere di ampliare la zona fino a 2 metri, misura che, secondo gli studi attuali, rappresenta un valore di sicurezza piuttosto elevato. Per individuare i punti a rischio in base a questa modalità di esposizione, dobbiamo analizzare tutti i casi in cui le persone possono trovarsi ad una distanza uno dall'altro inferiore alla distanza di sicurezza;
2. **esposizione ad aerosol disperso in aria:** la porzione più fine delle goccioline emesse da una persona, in questo caso, anche solo parlando o espirando, essendo di ridotte dimensioni, permangono in aria per più tempo. Questo fenomeno, si verifica, in particolare, all'interno dei locali chiusi con una certa movimentazione dell'aria determinata da impianti di aerazione forzata,

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

dall'apertura/chiusura di porte e dal movimento delle persone e dei materiali. Tutti questi elementi determinano perturbazioni nell'ambiente che possono prolungare il tempo di permanenza in aria dell'aerosol. All'esterno, sebbene questo effetto sia presente, è accompagnato da una inevitabile diluizione che riduce sensibilmente e velocemente la presenza di virus nell'aria. Pertanto, questa situazione di rischio è correlata, principalmente a fattori quali: affollamento di locali, presenza di sistemi di aerazione forzata, presenza di impianto di ricircolo dell'aria, movimenti d'aria indotti nell'ambiente dalle attività svolte, presenza di correnti d'aria;

3. **esposizione mediante contatto e successiva inalazione:** il virus, sempre all'interno delle goccioline o aerosol che sono la sua matrice, si deposita sulle superfici dell'ambiente. Se una persona toccasse queste superfici, sollevando queste goccioline, e si portasse le dita al naso, bocca od occhi, il virus potrebbe penetrare nel corpo. Pertanto, questa via di infezione si può verificare in tutti i casi in cui le persone manipolano materiali o attrezzature, sia di lavoro che di servizio.

Definite le modalità di esposizione, è necessario correlarle ai locali e processi lavorativi o di servizio, per individuare quelli che richiedono un intervento volto a ridurre i rischi relativi.

Sulle porte di ogni locale deve essere affisso un cartello indicante il n. di persone a cui è consentito l'accesso.

LOCALE RECEPTION/PORTINERIA (dove presente)

- *per la gestione dei controlli in entrata, viene predisposta vicino all'ingresso la zona di misurazione della temperatura – seguendo le prescrizioni dei seguenti allegati:*
 - o *Allegato A - CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite (RSPP Comune Milano)*
 - o *Allegato AA PROCEDURA COVID CM_ rilievo temperatura luoghi di lavoro*
- *i pacchi in arrivo verranno depositati in un angolo dedicato, dove se possibile sosterranno 1 giorno prima dell'apertura o, ove non possibile, saranno preventivamente sanificati con prodotti virucidi*
- *all'ingresso della reception e agli ingressi secondari saranno posizionati i dispenser di gel disinfettante per le mani segnalati da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare i locali più volte al giorno*
- *ove presente, il cancello pedonale rimarrà sempre rimanere chiuso per evitare l'ingresso di estranei o per dare tempo di preparazione agli addetti al triage*

AREA DI INGRESSO ALLA CASA

- *se possibile si utilizzerà la porta principale per ingresso e uscita di personale amministrativo, mentre la porta secondaria per l'ingresso e l'uscita del personale addetto ai servizi di pulizia, manutenzione, lavanderia.*
- *l'ingresso è consentito solo con l'uso della mascherina e una persona per volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare l'ingresso più volte al giorno*
- *individuare tavolo/espositore dove mettere a disposizioni l'informativa dedicata plastificata*

LOCALE SPOGLIATOIO

- *possono accedere non più di 2 persone. L'ingresso è consentito 1 persona alla volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro.*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e il locale sarà aerato più volte al giorno*

LOCALE UFFICI

- se vi sono più lavoratori all'interno del medesimo locale le postazioni individuali devono essere posizionate adeguatamente distanziate tra loro e deve essere utilizzata la mascherina; se l'ufficio è ad uso singolo, è necessario utilizzare la mascherina solo nel caso di contatto con altri colleghi e all'interno delle aree comuni, come da Allegato C2 PROCEDURA COVID CM_SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITA' 17 APRILE 2020 – pag. 2 – personale back office
- dove sono presenti apparecchiature di uso comune (quali stampanti, fotocopiatrici ecc) garantire la presenza di dispenser con gel disinfettante mani da usare prima e dopo segnalato da apposita indicazione
- aerare i locali più volte al giorno
- per quanto non specificato, si fa riferimento all'Allegato C LINEE GUIDA COVID CM_LAY OUT UFFICI

LOCALE MANUTENTORE

- garantire la presenza di prodotto per la sanificazione degli attrezzi manuali prima e dopo l'uso segnalato da apposita indicazione
- garantire la presenza di gel disinfettante mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI area distributore bevande e area snack

- all'interno di questi spazi è consentita la sosta per un tempo ridotto solo a due persone mantenendo sempre la distanza minima di 1 metro e con l'uso della mascherina
- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI CORRIDOI

- lo spostamento che risulta indispensabile da una area all'altra è consentito con l'uso della mascherina segnalato da apposita indicazione

LAVANDERIA e GUARDAROBA (dove presenti):

- garantire sempre la distanza di almeno 1 metro tra gli addetti
- pause ogni ora con uscita all'aria aperta se i locali non consentono adeguata aerazione
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più operatori
- obbligo di utilizzo di camice e guanti (per lavanderia)
- garantire dispenser gel disinfettante
- disinfezione continua delle pulsantiere e aperture dei macchinari con prodotto specifico
- vietata aggregazione e consumo pasti nei locali lavanderia
- accesso al locale guardaroba solo per ritiro e deposito biancheria

REFETTORIO

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- gli operatori, prima di servire al tavolo devono igienizzarsi le mani e rifarlo quando passano da un tavolo ad un altro

SPAZI COMUNI AL CHIUSO - AREE GIOCHI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- mantenere le finestre aperte o, qualora le condizioni metereologiche non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- disinfettare attrezzature più volte al giorno e ogni volta che cambia il gruppo che utilizza un locale o le attrezzature;
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più persone
- organizzare i gruppi e le attività in modo da garantire che i componenti di gruppi diversi non entrino in contatto se non per tempi contenuti

SERVIZI IGIENICI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- Se gli ambienti sono ciechi lasciare sempre funzionare l'aspirazione meccanica;

AUTO di servizio si veda scheda allegata.

Per tutti i locali si rimanda agli allegati:

Allegato Z – Stralcio PROCEDURA COVID CM_SCHEDA riapertura attività

Allegato ZZ - PROCEDURA SANIFICAZIONE ambienti non sanitari_Minist Salute_22maggio20

LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19 DEL 29 MAGGIO 2020.

LINEE GUIDA COVID ISS_PILLOLE ANTIPANICO_10marzo20

PEI ADDENDUM COVID_8maggio20

REVISIONE ADDENDUM DVR GRUPPO DI LAVORO

PROTOCOLLO MIN COVID_AMBIENTI LAVORO_24aprile20

PROTOCOLLO MIN COVID_AMMINISTR PUBBLICHE_3aprile20

Nelle sedi verranno apposti i seguenti cartelli:

CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite

CARTELLO COVID ISS_ uso disinfettanti

CARTELLO COVID ISS_istruzioni uso auto

CARTELLO COVID MS WHO_lavaggio mani acqua e sapone

CARTELLO COVID MS_raccomandazioni generali

CARTELLO COVID_distributori automatici

CARTELLO COVID_obbligo mascherine

CARTELLO COVID_spogliatoi e docce

CONTENUTI DEL DOCUMENTO ED ELEMENTI DI INTERESSE COMUNE

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO SUL LUOGO DI LAVORO E PER L'UTENZA

La riduzione del rischio di contagio deve avvenire in questo modo:

- 1) **Riduzione al minimo del numero di persone presenti contemporaneamente nelle strutture, secondo le indicazioni predisposte dall'Amministrazione a seconda dell'evoluzione del contagio;**
- 2) **Misure igieniche:**
 - a. processi di autopulizia e sanificazione della propria postazione e attrezzature di lavoro, svolte dal singolo operatore;
 - b. aumento delle attività di pulizia dei locali;
 - c. attivazione di processi di sanificazione giornaliera e periodica nonché di sanificazione straordinaria in caso di positività;
 - d. adozione di comportamenti igienici sicuri quali lavaggio frequente delle mani ed uso di disinfettante;
 - e. uso dei dispositivi di protezione individuale (si vedano allegati).
- 3) **Mantenimento delle misure di distanziamento e utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale;**
- 4) **Riduzione delle occasioni di contaminazione mediante:**
 - a. scaglionamento degli orari di ingresso uscita e di fruizione delle aree comuni (mensa, aree break, aree fumatori);
 - b. riduzione dei trasferimenti all'interno del sito tra aree diverse, incentivando le comunicazioni via telefono;
 - c. apposizione di cartellonistica indicante, dove possibile, i percorsi per l'ingresso e l'uscita dalla struttura;

INFORMAZIONE

Deve essere data massima diffusione delle informazioni necessarie a dare completa ed efficace attuazione a quanto riportato nel presente documento. L'informazione può essere indirizzata a:

- a. **Lavoratori:** in merito ai comportamenti da tenere nello svolgimento del proprio lavoro;
- b. **Preposti:** per quanto concerne il loro obbligo di vigilare sul rispetto delle norme trasmesse ai lavoratori;
- c. **Dirigenti:** i quali devono essere informati delle misure previste affinché le possano attuare in base alle rispettive funzioni e poteri;
- d. **Esterni:** devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato affinché possano trasmettere ai propri lavoratori tali indicazioni.
- e. **Ospiti:** minori e/o genitori/accompagnatori devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato e i comportamenti da tenere all'interno delle aree delle Case Vacanza.

L'informazione viene data, in via prioritaria, mediante affissione di cartelli informativi dove ritenuto utile ovvero mediante consegna di fascicolo informativo ai singoli lavoratori.

L'informazione verso gli esterni/ospiti avviene mediante comunicazioni telematiche e affissione di cartelli informativi e nel caso particolare degli ospiti attraverso la distribuzione materiale informativo (note informative, patto di corresponsabilità ecc.).

Il processo di informazione, non può prescindere anche dalla necessità che tutti i soggetti, compresi i lavoratori, informino il datore di lavoro di qualsiasi situazione che potesse essere un potenziale rischio di contagio. In merito alle comunicazioni di carattere sanitario, queste vengono fatte dai lavoratori, o dai loro Rappresentanti, direttamente al medico competente, senza alcuna trasmissione di dati sensibili a soggetti non autorizzati.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Il rispetto del presente protocollo sarà richiesto anche alle aziende fornitrici al fine di ridurre il rischio di contagio.

In ogni struttura saranno nominati uno o più referenti Covid19.

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI

SCHEDA SERVIZIO "FUORI DAL COMUNE"

Escursioni giornaliere presso le Case Vacanza dedicate a gruppi di minori e alle famiglie con minori, per lo svolgimento di attività ricreative all'aperto ed escursioni nella natura, accompagnati dagli educatori delle strutture.

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA MILANO

Nelle aree destinate alla partenza dei pullman per le Case Vacanza saranno predisposti e segnalati percorsi obbligati di accesso e quando possibile differenziati i punti d'ingresso dai punti di uscita al fine di evitare eventuali assembramenti.

Saranno allestite una o più postazioni per il TRIAGE e per la misurazione della temperatura corporea.

La zona TRIAGE sarà dotata di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai minori.

L'accesso al TRIAGE sarà consentito unicamente con l'ausilio di mascherina chirurgica.

Nei punti di accoglienza sarà disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani prima del TRIAGE.

Il minore e il suo accompagnatore non dovrà presentarsi presso il punto di triage se:

1. affetto da uno o più sintomi:
 - a) temperatura superiore o uguale a 37.5 °C
 - b) tosse di recente comparsa;
 - c) difficoltà respiratoria;
 - d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - e) mal di gola;
2. se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
3. sono stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni;
4. sono rientrati in Italia, negli ultimi giorni, da paesi esteri per i quali è prevista la quarantena.

Gli obblighi di cui ai punti da 1) a 4) saranno oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e da consegnare all'atto della registrazione.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di $T \geq 37.5$ °C i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Ultimate le procedure del triage gli accompagnatori potranno dirigersi alla postazione dedicata alle attività di registrazione e alla consegna dei documenti, della scheda sanitaria ove prevista e delle certificazioni richieste in fase di iscrizione al servizio. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti e con obbligo di mascherina su bocca e naso.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico e scarico dei bagagli. I minori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nell'allegato 16 del D.P.C.M. 02/03/2021, valido fino a modifiche successive.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico dei bagagli. I minori e gli eventuali accompagnatori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLE CASE VACANZA

Prima di accedere alle Case Vacanza gli ospiti dovranno sanificare le mani con apposito prodotto a base alcolica.

Saranno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e allestiti locali appositi per la misurazione della temperatura. (vedi scheda pag. 63)

Un addetto provvederà alla misurazione della temperatura di coloro che accederanno alla struttura.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di $T \geq 37.5$ °C i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

ATTIVITÀ EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

Il programma delle attività sarà il più possibile pianificato in modo da evitare eventuali condizioni di aggregazioni. A tal fine saranno regolamentati i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Verranno organizzate attività a piccoli gruppi di persone garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, pingpong ecc.), saranno adottate modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco fissi o per gruppo. Nello svolgimento delle suddette attività è obbligatorio comunque l'uso della mascherina e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti sarà disinfettato prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

I giochi anche quelli all'aperto saranno frequentemente sanificati a mezzo di idonee soluzioni virucide.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà inoltre realizzata nel rispetto della continuità di relazione fra gli educatori ed i gruppi di minori anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.

Laddove possibile saranno privilegiate le attività all'aria aperta e che garantiscano comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

Durante le attività in spazi chiusi è prevista l'aerazione abbondante dei locali attraverso un frequente ricambio di aria e mantenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo. In ogni caso prima che venga utilizzato lo stesso spazio da parte di un gruppo differente, questo sarà sanificato.

Il materiale messo a disposizione dell'utenza per un uso comune dovrà essere consultato previa igienizzazione delle mani.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, sarà disinfettato prima della consegna all'ospite stesso.

La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.

AREA GIOCHI PER BAMBINI - Attività e sanificazione materiali da gioco

Le presenti indicazioni si applicano alle zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno e all'esterno delle Case Vacanza.

Gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

Nelle aree chiuse attrezzate per il gioco è obbligatorio per i minori sopra i 6 anni di età e eventuali genitori e accompagnatori l'utilizzo della mascherina di protezione delle vie aeree.

Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata a meno che non ci si trovi in condizioni di isolamento dalle altre persone

La pulizia delle aree e delle attrezzature avverrà con cadenza giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo. Nelle attività verranno preferiti giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche).

Il materiale utilizzato per le attività sarà suddiviso per gruppi e non sarà condiviso. Per alcuni materiali, come quelli sportivi, che non possono essere assegnati individualmente sarà necessario effettuare la sanificazione prima del loro riutilizzo.

I giochi, libri e materiali vari, utilizzati singolarmente, dovranno essere riposti in appositi contenitori in attesa della dovuta sanificazione prima del riutilizzo successivo.

L'eventuale composizione dei gruppi dei minori e accompagnatori sarà il più possibile stabile nel tempo evitando per quanto possibile l'intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con il medesimo gruppo di ospiti.

Gli spazi al chiuso utilizzati verranno areati e sanificati frequentemente e al termine di ogni attività eseguita.

UTILIZZO BAGNI COMUNI

I bagni e le strutture comuni (wc, docce, lavandini, lavelli) verranno puliti più volte al giorno e a seconda di particolare esigenze.

All'interno dei servizi sarà prevista la dotazione di dispositivi igienizzanti a disposizione di tutti coloro che ne usufruiranno.

Sono stati predisposti bagni ad uso comune separati per l'utenza e per i lavoratori.

PROCEDURA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE LA GIORNATA.

Se un utente mostra evidenti segni di sintomatologia Covid19 lo stesso e il/gli accompagnatore/i si procederà alla misurazione della temperatura e sarà isolato in uno spazio appositamente predisposto. In caso di persistenza di sintomi e temperatura di $T > 37.5$ °C saranno invitati a fare rientro al proprio domicilio. In caso di minore non accompagnato la Direzione provvederà alla comunicazione dello stato di salute del minore e dell'avvenuto isolamento al genitore o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che dovrà contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso e provvedere al rientro immediato del minore al proprio domicilio.

Nel caso in cui un partecipante all'iniziativa nei giorni successivi risulti positivo al Covid19 dovrà comunicare l'esito del test diagnostico all'indirizzo della Struttura presso la quale ha trascorso la giornata e sotto elencati:

- Per la Casa Vacanza di Ghiffa = segnsanitariecovid.Ghiffa@progettoestatevacanza.it
- Per la Casa Vacanza di Vacciago = segnsanitariecovid.Vacciago@progettoestatevacanza.it
- Per la Casa Vacanza di Zambla Alta = segnsanitariecovid.ZamblaAlta@progettoestatevacanza.it

Quanto sopra viene richiesto per permettere l'attività di tracciamento di eventuali ulteriori contagi e le successive procedure di sanificazione.